

Lettera per la Qualità ed il Networking di Riccardo Peroni

Questa Lettera, inizialmente, è nata come unico documento. Purtroppo, al momento della spedizione, il file era troppo pesante. Dato che sono certo che la fruibilità e la facilità di accesso siano fondamentali, ho suddiviso il materiale. Lasciato la data originale del 12 Marzo, nonostante sia inviata successivamente.

Grazie e buona lettura a Tutti Voi.

Quale status per la qualità?

Rinnovamento, modernità, sono concetti presenti nella nostra società. Secondo me, giustamente, prevale una visione della società primariamente fondata sulla positività e l'importanza di favorire e di affidarsi all'innovazione, al cambiamento. E' un'inclinazione che viene da lontano e, spesso, passa per l'innovazione linguistica. Questa, talvolta però, si rivela un mero formalismo senza, o quasi, riscontro sostanziale.

Un esempio, per me, è il frequente riferimento delle organizzazioni (private e pubbliche) a riferirsi alle Persone come Clienti. Questo Status di Cliente, spesso tanto sbandierato, non sempre si traduce, però, in Qualità per le Persone. Per i trasporti pubblici (almeno quelli di Roma), per esempio, ormai siamo tutti Clienti, grazie al fatto che ci viene destinata tanta, coloratissima pubblicità. Ma la Qualità è ancora scarsa (sebbene qualche miglioramento c'è stato). Basta considerare che i mezzi sono sempre affollati e gli autisti guidano come se trasportassero merci. Sono convinto che la mia osservazione possa essere applicata ad altri settori, pubblici e privati. Infatti, mi sembra che neppure le aziende private brillino. Allora non sarebbe meglio vedersi meno attribuito lo Status di Cliente, ed avere più Attenzione alla Persona? Credo che le piccole imprese abbiano risorse da destinare proprio allo Status di Persona. E' solo una mia idea personalissima, sarebbe utile avere il punto di vista di uno di Voi. Intanto, grazie alla Sua disponibilità, uno dei Destinatari delle Lettere, che svolge l'attività di piccolo imprenditore, appunto, si è offerto di far sentire la Sua voce nella prossima Lettera. La piccola Comunità di Polysiec inizia a parlare, ma non per questo ad esistere: già lo fa ascoltando. Sono certo che siamo solo l'inizio.

Riccardo Peroni

Arrivano nuove idee

Recentemente ero nell'ufficio di un'azienda. Eravamo in tre persone: un dipendente dell'azienda, un'altra persona ed io. Io sono un ex fumatore (dicono che siamo tra i più

rompicatole!!!) e sono anche una persona che soffre di allergie. Insomma, un relitto..., ma, al di là della mia Persona, ho riscontrato un comportamento, decisamente "bizzarro" (vogliamo chiamarlo così?). Beh, entrambe le persone che erano con me hanno contemporaneamente iniziato a fumare, senza porsi alcun problema rispetto a terzi (cioè il sottoscritto). Racconto questo episodio, perché uno dei Destinatari di Polysiec ha, secondo me molto brillantemente, proposto di parlare di questo argomento: il fumo negli uffici. Dato che, come avrete potuto notare, questo progetto di invio di Lettere, si basa sulle mie forze e quelle di mia moglie che mi sostiene moralmente (e non solo), ho chiesto al Destinatario di redigere, cortesemente, a puro titolo di volontariato (come, peraltro, tutto quello che riguarda Polysiec), un pezzo sull'argomento.

La mia personalissima idea è che, ancora prima di giungere a concetti come mobbing e, in generale, pressioni psico-sociali, sarebbe utile ed interessante trattare "la Qualità della Vita nei luoghi di Lavoro", ma non, come spesso si affronta, nella relazione lavoratore-azienda, ma nella relazione, a mio avviso cruciale, lavoratore-lavoratore, da quanto ne so, molto meno esplorata. La Qualità ed il Networking, che Polysiec vuole sperimentare, sviluppare, approfondire riguarda tutti gli aspetti della vita delle persone... a proposito... e che ne direste, poi, in futuro di trattare Qualità e Networking in altri due contesti: vita condominiale e Scuola?

Grazie a tutti

Riccardo Peroni

C'è qualcuno che resiste?

Se ne è parlato molto e molti si sono mobilitati: The Passion, l'ultimo film di Mel Gibson. Io non lo andrò a vedere, perché, ancora oggi (come credo alcuni dei Destinatari che conosco da diversi decenni), alla tenera età di quarant'anni, non riesco a guardare le scene violente (in genere mi nascondo tra le braccia di moglie... e dicono che il maschio italiano non è "mammone"!)

Però, ad Aprile, se qualcuno dei Destinatari avesse l'animus di andarlo a vedere, magari potrebbe essere interessante parlarne.

Riccardo Peroni

Tutti i contenuti di tutte le Lettere possono essere riprodotti, anche solo parzialmente, esclusivamente dietro richiesta ed esplicita approvazione a info@polysiec.org. Qualsiasi uso è vietato senza il preventivo accordo e, comunque, è consentito esclusivamente con la citazione completa delle fonti. Tutte le informazioni potrebbero contenere imprecisioni, omissioni ed altri errori involontari, di cui è possibile darne segnalazione all'indirizzo di cui sopra. I link riportati possono rimandare ad altri siti web, sui quali Polysiec non ha alcun controllo.